CARITAS ITALIANA

LINEE GUIDA

per la presentazione di MicroProgetti di sviluppo

a Caritas Italiana

RECAPITI E RIFERIMENTI

I MicroProgetti di sviluppo devono essere inviati a Caritas Italiana – Area Internazionale, Ufficio Microprogetti – Via Aurelia, 796 – 00165 Roma – tel. 0039.06.66177.001; fax 0039.06.66177602; e-mail: micro@caritasitaliana.it.

I documenti originali devono pervenire per posta ordinaria. In particolari situazioni il programma o una sintesi può essere anche *anticipato* via fax o e-mail

Il “MicroProgetto di sviluppo” - MP -

Lo sviluppo di una persona, di una famiglia e di una comunità non passa solo attraverso le grandi opere e le grandi infrastrutture. Nell’ambito della solidarietà tra persone di buona volontà, Caritas Italiana si propone come ponte per aiutare chi sta nel bisogno a realizzare opere concrete e mirate di promozione umana e sociale sostenendo anche piccoli progetti di sviluppo. Il MicroProgetto di sviluppo ha la caratteristica di avere un destinatario diretto e una realizzazione in tempi brevi con effetti immediati per i beneficiari.

Ciascun MicroProgetto di sviluppo è la risposta delle comunità italiane (singole persone, famiglie, comunità parrocchiali, comunità diocesane, associazioni, …) ad un preciso bisogno di comunità di altri Paesi.

La *relazione di comunione e carità* che si stabilisce tra le due comunità è il più importante elemento che fa dei MicroProgetti di sviluppo uno strumento di aiuto concreto, veloce, formativo e di conoscenza di realtà diverse, capace di generare legami nel tempo.

Requisiti base per la presentazione di un MicroProgetto di sviluppo

I MicroProgetti di sviluppo sono tali se:

- rientrano nelle attività del piano pastorale della Diocesi
- sviluppano una dimensione comunitaria
- garantiscono la sostenibilità nel tempo
- valorizzano le risorse professionali e materiali locali
- dialogano con le autorità civili
- realizzano le azioni del progetto con una spesa totale o con un contributo non superiore a € 5.000 (Euro cinquemila).

Paesi da dove possono provenire le richieste di finanziamento di MicroProgetto di sviluppo

La richiesta di finanziamento di un MicroProgetto di sviluppo può provenire da tutti quei Paesi in cui vi siano difficili condizioni sociali, politiche ed economiche e vi si trovino comunità in stato di forte bisogno.

Ambiti d’intervento

Gli ambiti d’interventi considerati prioritari sono:

- MicroProgetto di avviamento al **lavoro**, che generino nell’immediato una certa produttività e redditività nell’ambito urbano o rurale (a titolo di esempio: micro commercio, artigianato, allevamento, costituzione di cooperative/gruppi associati, …).

- MicroProgetti di approvvigionamento e/o distribuzione dell'**acqua** per uso domestico, agricolo e allevamento animale e ittico (a titolo di esempio: perforazione di un pozzo, cisterna di raccolta acqua, piccolo acquedotto, …).
- MicroProgetti per favorire lo sviluppo di piccoli dispensari **sanitari** in area urbana e rurale (a titolo di esempio: miglioramento di attrezzature mediche e paramediche, piccoli quantitativi di medicinali …).

All'interno di questi tre ambiti prioritari vengono considerati prevalenti i MicroProgetti di sviluppo rivolti alle categorie più deboli e disagiate, quali ad esempio persone diversamente abili, orfani, vedove, ammalati, vittime di situazioni politiche particolari, migrati forzati, famiglie di carcerati ed ex-carcerati, gravi emarginati sociali anche in relazione a contesti culturali politici e religiosi particolari: fuori casta, aborigeni, indigeni, ecc.

Cosa non è finanziabile

La Caritas Italiana – nell' ambito dei MicroProgetti di sviluppo **non può finanziare:**

- realizzazioni a favore di comunità religiose se a sostegno di attività intra congregazione o finalizzate alla costruzione o mantenimento di immobili a favore dei propri religiosi
- realizzazioni strettamente pastorali come chiese, oratori o attività liturgiche e di catechesi
- acquisto mezzi di trasporto ed in particolare autovetture e veicoli in genere
- costruzione di edifici
- attività in momenti di emergenza
- attività di sola assistenza
- attività non sostenibili a conclusione del MicroProgetto di sviluppo
- attività esclusivamente formative
- salari, beni di consumo
- spese amministrative, spese di trasporto, spese di spedizione o sdoganamento
- spese effettuate prima dell'approvazione del MicroProgetto di sviluppo

Traccia per la presentazione di un MicroProgetto di sviluppo

La richiesta di finanziamento per un MicroProgetto di sviluppo dovrà essere compilata seguendo seguenti voci:

LUOGO D'INTERVENTO

Indicare — Nazione, Regione, Comune, Diocesi e parrocchia, distretto amministrativo e ecclesiastico

TITOLO DEL MICROPROGETTO

Tutte le richieste devono contenere un titolo specifico

RICHIEDENTE LOCALE DEL MICROPROGETTO DI SVILUPPO

Indicare — Nome e cognome, ruolo, indirizzo postale, indirizzo elettronico, numeri telefonici

TRAMITE DELLA RICHIESTA (SE PRESENTE)

Indicare — La denominazione dell'organismo, associazione o altra realtà che svolge un ruolo di tramite tra la Caritas italiana e il richiedente in loco del MicroProgetto di sviluppo.

Indicare — Nome e cognome della persona con cui tenere i contatti, ruolo, indirizzo postale, indirizzo elettronico, numeri telefonici. *Per questo tipo di collaborazione non è previsto da parte di Caritas Italiana alcun tipo di rimborso*

RESPONSABILE DIRETTO DEL MICROPROGETTO DI SVILUPPO

Indicare — Nome e cognome del responsabile diretto e descrizione dell'esperienza acquisita nel campo dell'intervento proposto.

Indicare — Indirizzo postale, indirizzo elettronico, numeri telefonici

I MicroProgetti di sviluppo devono avere un responsabile operativo delle attività previste che ne garantisca la concreta realizzazione.

RESPONSABILE LEGALE

Indicare — Nome e cognome, ruolo, indirizzo postale, indirizzo elettronico, numeri telefonici

I MicroProgetti di sviluppo devono avere un responsabile legale che si fa garante della buona esecuzione del MicroProgetto, ne supervisiona l'andamento, e si assume l'impegno di rispondere ad eventuali controversie anche di carattere economico. In caso di gravi inadempienze e in caso di impossibilità a realizzare il microprogetto, il responsabile legale si impegna sin dall'inizio della collaborazione con la Caritas Italiana a restituire le somme erogate.

BENESTARE DEL VESCOVO

Il MicroProgetto di sviluppo deve essere accompagnato da una lettera di gradimento del Vescovo, indirizzata alla Caritas Italiana, dove sia citato il MicroProgetto di sviluppo per il quale si richiede il finanziamento e si assicura che il programma è inserito nella pastorale sociale della sua Diocesi.

ORIGINE E GIUSTIFICAZIONE DELLA RICHIESTA DEL MICROPROGETTO DI SVILUPPO

Descrivere — le condizioni della popolazione, soffermandosi più a lungo sul settore per il quale è richiesto il MicroProgetto di sviluppo e inoltre, se possibile, descrivere i criteri di valutazione adottati che hanno portato a considerare fattibile e prioritario il MicroProgetto di sviluppo proposto.

Descrivere — il tipo di partecipazione dei destinatari del progetto all'elaborazione del Microprogetto ed i vantaggi che deriveranno alla comunità locale dopo che il MicroProgetto di Sviluppo sarà realizzato.

OBIETTIVI DEL MICROPROGETTO DI SVILUPPO E RISULTATI ATTESI

Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici

Descrivere le attività previste per raggiungere gli obiettivi proposti indicando anche le metodologie di realizzazione

Indicare e quantificare i beneficiari dell'azione (diretti e indiretti)

Descrivere come verrà assicurata la continuità ed autosufficienza del MicroProgetto di sviluppo

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL MICROPROGETTO DI SVILUPPO

Indicare la data prevista di inizio e di fine del MicroProgetto di sviluppo

Il MicroProgetto di sviluppo dovrà realizzarsi, nell'arco di 4 mesi dal ricevimento del contributo approvato.

Ritardi dovuti da eventuali imprevisti dovranno essere tempestivamente segnalati a Caritas Italiana da parte del responsabile diretto del MicroProgetto di sviluppo.

Preventivo di spesa e contributo richiesto

Indicare per ogni singola voce di costo il preventivo di spesa e – se possibile – allegare la fattura pro forma

Indicare gli acquisti di materiale dall'estero, descrivendo le motivazioni di tale scelta, se previsti.

Indicare solo tipologie di medicinali contemplati nel prontuario medico dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, se previsti.

Indicare le voci di costo e il rispettivo preventivo per le quali è previsto il contributo della comunità locale e/o dell'Organismo tramite. Il preventivo in denaro indicato può essere anche la valorizzazione in materiale locale già disponibile, la prestazione di manodopera, l'utilizzo di strutture o locali.

Indicare separatamente – fuori preventivo – eventuali co-finanziamenti provenienti da altre realtà locali e non: Diocesi, Parrocchie, Congregazioni, Istituti religiosi, enti vari.

Contributo richiesto

Indicare il contributo richiesto a Caritas Italiana in valuta locale ed in Euro.

Indicare le coordinate bancarie dove ricevere il contributo, se approvato**: Numero di conto bancario, valuta del conto, intestatario del conto, Nome della banca e indirizzo, codice Swift identificativo della banca per accredito estero e codice IBAN identificativo banca per accredito in Italia.**

Non vengono riconosciute quote per costi di gestione, tasse locali, costi di spedizione di acquisti all'estero, imprevisti , spese di spedizione di acquisti fatti all'estero.

Gli importi finanziati da Caritas Italiana per ciascun MicroProgetto di sviluppo non possono per nessuna ragione essere soggetti a decurtazioni e pertanto la somma stanziata dovrà essere interamente utilizzato ad esclusivo beneficio del MicroProgetto di sviluppo secondo il preventivo approvato.

Se nel Paese relativo al MicroProgetto di sviluppo presentato non esiste la quotazione dell'Euro, può essere indicato in alternativa in Dollari. In ogni caso la Caritas Italiana, se il MicroProgetto verrà approvato, impegnerà la somma in Euro Il contributo massimo per singolo MicroProgetto di sviluppo che Caritas Italiana può approvare non può superare 5.000 Euro.

Generalmente Caritas Italiana non finanzia più di uno/due progetti all'anno per ciascun responsabile o Diocesi.

Traccia per la relazione descrittiva e finanziaria finale del MicroProgetto di sviluppo

RELAZIONE DESCRITTIVA FINALE

Indicare	sempre il numero del MicroProgetto di sviluppo così come indicato nella lettera di approvazione
Descrivere	la realizzazione delle varie attività indicate nella proposta del MicroProgetto di sviluppo
Descrivere	i benefici ricevuti dai destinatari e dalla comunità
Allegare	fotografie e/o video e/o audio
Allegare	documentazione altra come storie dei beneficiari, disegni …

RELAZIONE FINANZIARIA FINALE

Indicare	sempre il numero del MicroProgetto di sviluppo così come indicato nella lettera di approvazione
Descrivere	l'andamento della spesa in riferimento al preventivo e il consuntivo finale.
Allegare	documento bancario che attesti l'avvenuto ricevimento della somma inviata e il cambio praticato da euro alla valuta locale.
Allegare	elenco di tutte le spese sostenute, relative fatture di spesa e ricevute di pagamento.

Procedura d'approvazione e verifica del MicroProgetto di sviluppo

Periodicamente un'apposita Commissione MicroProgetti di sviluppo di Caritas Italiana esamina i vari MicroProgetti di sviluppo pervenuti. A seguito di ogni Commissione la Caritas Italiana provvede ad informare gli interessati, via posta e/o via e-mail, dell'esito del MicroProgetto di sviluppo.

- Se il MicroProgetto di sviluppo **non viene approvato**, viene data comunicazione scritta indicandone i motivi. (**RESPINTO** - Sigla di riferimento: **RE**)
- Se il MicroProgetto di sviluppo è **mancante di alcuni documenti** o descrizioni richieste nella traccia di presentazione viene fatta, al responsabile del MicroProgetto di sviluppo, richiesta di integrazione. (**ATTESA** - sigla di riferimento: **AT**)
- Se il MicroProgetto di sviluppo è **approvato** la Caritas Italiana provvede ad informare il richiedente e ad inviare la somma approvata secondo le modalità indicate nella domanda di presentazione del MicroProgetto di sviluppo. (**APPROVATO** - sigla di riferimento: **MP numero/anno)**

Il destinatario del contributo è tenuto a dare tempestiva comunicazione della regolare ricezione della somma inviata da Caritas Italiana.

I tempi di questa procedura di norma non superano i tre mesi dall'arrivo della presentazione del MicroProgetto di sviluppo.

In caso di contributi parziali approvati o di finanziamenti totali come richiesti dal beneficiario, la Caritas Italiana non può impegnarsi all'invio di ulteriori contributi per il completamento del progetto.

Non possono essere approvati nuovi MicroProgetti di sviluppo per lo stesso responsabile se sono ancora in fase di realizzazione MicroProgetti di sviluppo precedentemente finanziati.

La Caritas Italiana si riserva di verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici, in base al rapporto ricevuto e con visite effettuate direttamente o indirettamente, attraverso suoi incaricati.